

Inaugurazione
DECAUVILLE
Ligonchio, li 29.06.2023



Ligonchio e la Val d'Ozola

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

UN PARCO FRA EUROPA E MEDITERRANEO

L'Appennino che si innalza tra il mare di Toscana e la pianura dell'Emilia, respira le arie dell'Europa e quelle del Mediterraneo. Il Crinale corre sul filo dei 2000 metri. È un sentiero, sospeso tra due mondi che nelle 4 stagioni cambiano, ribaltano e rigenerano i colori, le emozioni, i profumi e le prospettive. Si concentra qui gran parte della biodiversità italiana favorita dalla contiguità della zone climatiche europea e mediterranea. Oggi sempre di più sono turisti ed escursionisti, con gli scarponi, con i bastoni, con le ciaspole o i ramponi, con gli sci e con le biciclette. Ognuno può scegliere il modo di esplorare questo mondo, da sempre abitato e vissuto a stretto contatto con la natura e le stagioni che dettano ogni giorno un'agenda diversa.



Il Parco a Ligonchio

C'è il presente e la storia nel breve cammino "La Decauville" che penetra negli Schiocchi dell'Ozola, annullandone le asperità e le pendenze, restituendo bellezza a portata di passo e rinnovando una storia che è tutt'uno con Ligonchio e il suo vissuto dell'ultimo secolo.

L'elettricità come progresso, il lavoro come emancipazione, l'energia come benessere: tutto questo c'è nel sedimento di quello che oggi è un semplice sentiero. Enel, che lo ha ereditato da Edison, l'ha voluto consegnare al Parco Nazionale per messa in sicurezza e attenta gestione. Il Parco ha accettato la "consegna" e ha cercato di interpretarla al meglio.

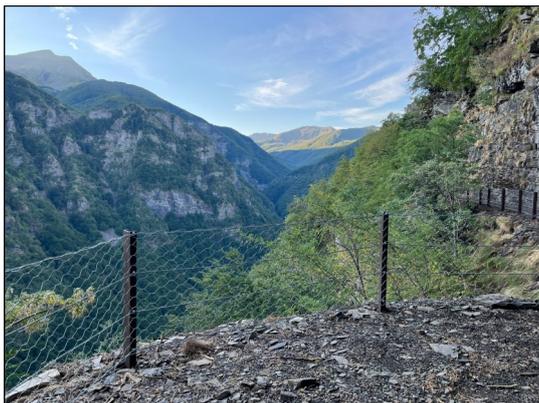
Oggi il sentiero, "ex ferrovia", viene consegnato ad abitanti, escursionisti e curiosi arricchito di diverse opere e azioni che ne hanno accresciuto sensibilmente la percorribilità in sicurezza... Sicurezza è tuttavia una parola molto forte che va sempre interpretata e valutata in termini relativi.

A Ligonchio, già da tempo, con il creativo e avveniristico progetto/esperienza dell'Atelier delle acque e delle energie all'interno della storica Centrale, il Parco nazionale ha accompagnato la presenza della sua sede nel territorio emiliano - sede dove è insediato uno staff esperto e motivato che ha elaborato progetti di conservazione della natura all'avanguardia in Europa con una serie di azioni e opere di animazione, di cura e manutenzione del territorio. Questo anche grazie all'impegno dei collaboratori e delle collaboratrici che hanno saputo interpretare il loro impiego in loco come una missione a favore del territorio e della comunità.

Nelle pagine che seguono sono illustrati brevemente i progetti, con i relativi importi, realizzati e da realizzare nell'immediato, a favore del territorio della Valle dell'Ozola.

Il Presidente

Fausto Giovanelli



Vista dell'alta Val d'Ozola dal balcone panoramico della Decauville

PROGRAMMA REGIONALE ANNO 2017 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SALVAGUARDIA DAGLI INCENDI BOSCHIVI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE

RIMALE - LAMA LITE

Manutenzione viabilità forestale con taglio di vegetazione a lato strada, apertura tombini, rifacimento cunette e fossi, stesura e rullatura di stabilizzato.

Importo complessivo a carico RER: € 23.484,82

PROGRAMMA REGIONALE ANNO 2018/2021 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SALVAGUARDIA DAGLI INCENDI BOSCHIVI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE

RIO RE - 2018

Rifacimento del tetto del Rifugio Rio Re e messa a norma linea vita.

Importo complessivo a carico RER: € 29.241,19

PRESA ALTA - 2019

L'intervento realizzato ha riguardato i lavori di installazione di nuovo guard-rail in acciaio 88 mt lineari, previa realizzazione di cordolo in conglomerato cementizio armato, in località Penna dell'Aquila.

Importo complessivo a carico RER: € 29.447,79



RIO RE - 2020

Manutenzione straordinaria su stradello/sentiero Rio Pradarena consistenti in sostituzione staccionata ammalorata, ripresa muratura di pietrame oltre ad opere per la corretta regimazione delle acque previo ripristino delle cunette poste a bordo stradello.

Opere per lo smaltimento delle acque meteoriche su strada forestale in località Rio Re consistenti in posa in opera di tubi in PEAD e ripristino delle cunette a bordo strada.

Importo complessivo a carico RER: € 32.169,51

PRESA ALTA - 2021

Realizzazione di mt 75 di barriera stradale di sicurezza - bordo ponte - in acciaio su cordolo in conglomerato cementizio armato esistente

Importo complessivo a carico RER: € 23.812,91



PROGRAMMA REGIONALE ANNO 2022 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SALVAGUARDIA DAGLI INCENDI BOSCHIVI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE

PRESA ALTA

Manutenzione ordinaria della strada forestale Presa Alta - Lama Lite con pulizia cunette, ricarico stabilizzato e riapertura tombini.

Importo complessivo a carico RER: € 19.334,56

VIABILITA' FORESTALE LOC. RIMALE - PRESA ALTA - interventi urgenti di ripristino viabilità - annualità 2019

RIMALE - PRESA ALTA

Ripristino della percorribilità della viabilità forestale Rimale – Presa Alta mediante rimozione degli alberi caduti per schianto; svuotamento dei tombini/cunette per il ripristino della corretta regimazione delle acque superficiali; ripristino dei tratti di viabilità sconnessi mediante riporto di stabilizzato.

Importo complessivo a carico PNATE: € 2.806,00

ALLARGAMENTO BANCHINA STRADALE IN LOC. PRESA ALTA—annualità 2021

PRESA ALTA

L'intervento in oggetto ha riguardato l'allargamento della sede stradale per mezzo di una soletta realizzata in conglomerato cementizio armato.

Importo complessivo a carico PNATE: € 18.586,17



MANUTENZIONE ORDINARIA SENTIERO “SCODELLINO – PRESA BASSA” - annualità 2021

SENTIERO SCODELLINO - PRESA BASSA

Realizzazione di manutenzione ordinaria del sentiero “Scodellino-Presa Bassa” mediante pulizia del piano di calpestio e regimazione delle acque meteoriche.

Importo complessivo a carico PNATE: € 13.054,00

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AREE DI SOSTA NEL DEMANIO FORESTALE REGIONALE – ALTA VAL D'OZOLA – annualità 2022

LOC. I CANALI

L'area de “I Canali” si trova sopra l'abitato di Ospitaletto, a metà strada con il Passo di Pradarena. Gli interventi previsti, ed in corso di realizzazione, sono: sistemazione del piano di calpestio, sostituzione dei set da picnic, realizzazione di barbecue e sostituzione della passerella in legno.

Importo complessivo a carico PNATE: € 15.875,86



MANUTENZIONE ORDINARIA DEMANIO AREA RIO RE - annualità 2023

RIO RE

Realizzazione di manutenzione ordinaria del sentiero nell'area Demaniale intorno al Rifugio Rio Re mediante sistemazione stradale e sentieristica.

Importo complessivo a carico PNATE: € 10.000,00

FRUIZIONE SOSTENIBILE NELLA RISERVA DELLA BIOSFERA UNESCO – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO – AREA REGGIANA - DI CUI AL PROGRAMMA POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 – ASSE 5 – AZIONE 6.6.1 – LOTTO 2 e 6

STAZIONI RICARICA NEI RIFUGI - lotto 2

Il progetto era finalizzato alla realizzazione di opere per attrezzare la Via Matildica del Volto Santo alla fruizione ciclabile, in particolare con utilizzo di Mountain-Bike ed e-Bike a pedalata assistita, oltre alla direttrice principale, il progetto si estende all'anello sentieristico di collegamento dei principali rifugi dell'alto Appennino reggiano, tra Ligonchio e Villa Minozzo.

I lavori realizzati presso il Rifugio Bargetana sono stati: sostituzione pacco batterie e inverter e installazione di prese di ricarica.

Presso il Rifugio CAI C. Battisti è stato realizzato un impianto fotovoltaico in isola a totale servizio del punto di ricarica e sono state installate apposite prese.

Inoltre sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria del muro di contro terra lungo la strada forestale nell'area del Bosco di Soraggio.

PRESA ALTA - lotto 6

L'intervento realizzato ha riguardato i lavori di installazione di nuovo guard-rail in acciaio 25 mt lineari, previa realizzazione di cordolo in conglomerato cementizio armato, in località Presa Alta, all'interno dell'area Demaniale Foresta Ozola-Abetina Reale. Sono stati altresì realizzati lavori di sistemazione del piano carrabile, il disaggio e ripristino del paravalanghe, la sistemazione a monte della carreggiata stradale nonché la realizzazione di palificate lignee a valle della carreggiata stessa, infine sono state realizzate diverse corde molli per il corretto deflusso delle acque meteoriche

Importo complessivo lotto: € 115.000,00

Finanziamento UE: € 89.700,00

Cofinanziamento PNATE: € 25.300,00



PSR 2014-2020 - BANDO MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01 INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI – ANNUALITÀ 2016 “INTERVENTI PER L'AUMENTO DEL VALORE NATURALISTICO DEI BOSCHI, DELLA CONOSCENZA E DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL BOSCO, NEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO”

MONTE DI LIGONCHIO

L'intervento realizzato ha riguardato i lavori di posa di lastricato nella parte iniziale del sentiero, sistemazione del piano di calpestio lungo tutto il tracciato e diradamento selettivo nella parte sommitale del Monte.

SENTIERO LAVACCHIELLO

Sono stati realizzati i seguenti interventi: palificata a sostegno del sentiero che da Presa Alta conduce al Lavacchiello, lastricatura di parte del sentiero e sistemazione del piano di calpestio ove necessario.

RIO RE

Sono stati realizzati interventi di diradamento selettivo nell'area adiacente al Rifugio, sistemazione del muro di contro terra posto sul retro della struttura mediante ripresa in breccia della muratura, inclusi il cuci-scuci delle lesioni mediante allargamento delle fessure, rimozione delle parti sconnesse, pulizia, lavaggio, ripristino della continuità muraria con elementi di recupero o simili all'esistente.

Sono stati inoltre realizzati lavori di adeguamento del Rifugio, parte sempre aperto, per l'accesso ai disabili mediante realizzazione di rampa di accesso e lastricatura dell'area intorno alla struttura.

Importo complessivo: € 62.118,39

Finanziamento UE: € 50.916,71

Cofinanziamento PNATE: € 11.201,68



PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO DI OPERAZIONE 8.3.01 PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI – ANNUALITÀ 2016 - “FORESTA OZOLA-ABETINA REALE”

RIO RE

L'intervento realizzato ha riguardato i lavori sistemazione del muro di contro terra lungo la strada forestale mediante ripresa in breccia della muratura, inclusi il cuciscuci delle lesioni mediante allargamento delle fessure, rimozione delle parti sconnesse, pulizia, lavaggio, ripristino della continuità muraria con elementi di recupero o simili all'esistente e sistemazione dei barbecue presenti nell'area antistante il Rifugio.

STRADA RIMALE - PRESA ALTA

Lungo la strada forestale che da Rimale porta a Presa Alta è necessario procedere alla riapertura delle cunette di raccolta delle acque, all'apertura dei fossetti trasversali taglia acqua compromessi dall'usura e dal ruscellamento superficiale. Sul ponte che attraversa il Torrente Rimale è necessario sostituire il guard-rail esistente, in precarie condizioni di stabilità, con uno a norma di legge al fine di garantire le condizioni minime di sicurezza

per il passaggio dei mezzi di soccorso.

Importo complessivo: € 49.554,47

Finanziamento UE: € 40.618,42

Cofinanziamento PNATE: € 8.936,05



PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.4.01 SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI - ANNUALITA' 2017 “CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE INTERESSATO DA MOVIMENTI FRANOSI CHE DALLA LOCALITÀ IL PIANO ARRIVA FINO ALLA LOCALITÀ PRESA BASSA, NELLA VALLE DELL'OZOLA, ALL'INTERNO DEL PNATE, IN COMUNE DI VENTASSO”

SENTIERO PRESA BASSA

Lungo il sentiero che collega Ligonchio alla Presa Alta, passando per la Presa Bassa, sono stati realizzati interventi di totale asportazione del materiale crollato, la successiva risistemazione e profilatura del sentiero esistente, sono state inoltre realizzate numerose opere di regimazione delle acque tramite accurata pulizia e sistemazione della canalette di scolo e delle opere di captazione presenti, infine si sono realizzati interventi estesi di ingegneria naturalistica, ovvero palizzate e palificate a doppia parete in legname, poste in corrispondenza dei principali Rii che attraversano parallelamente il versante, questo al fine di evitare crolli secondari.

PENNA DELL'AQUILA

Gli interventi effettuati riguardano la protezione del versante a monte della strada comunale Ligonchio-Presa Alta, a poca distanza dal bivio per il bivacco Il Piano. In quest'area ci troviamo in corrispondenza di un corpo franoso con caduta massi, le lavorazioni eseguite hanno previsto il contenimento della caduta di massi ed il rafforzamento corticale della parete rocciosa mediante l'apposizione di rete metallica a doppia torsione legate con funi e barre d'acciaio, previo effettuazione di disaggio e bonifica della parte più alta del versante. E' stato inoltre effettuato il ripristino e la pulizia della captazione di Enel posta a monte della strada al fine di regimare le acque meteoriche in maniera corretta.

SENTIERO DECAUVILLE

Lo stradello è stato interessato in più punti, a valle del movimento franoso della Penna dell'Aquila, da crolli di

materiale lapideo, terroso e alberi. E' stata fatta una puntuale pulizia del sentiero, compreso il disaggio del materiale e del terreno mosso dal movimento gravitativo, e delle opere di captazione presenti al fine di regimare al meglio il deflusso delle acque. Si è poi proceduto alla realizzazione di interventi estesi di ingegneria naturalistica, ovvero palizzate e palificate a doppia parete in legname, poste in corrispondenza delle scarpate dissestate e dei principali Rii che attraversano parallelamente il versante, questo al fine di evitare crolli secondari.

Importo complessivo: € 147.422,66

Finanziamento UE: € 119.062,22

Cofinanziamento PNATE: € 16.443,44

Cofinanziamento Enel Produzione: € 11.917,00



PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.4.01 SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI - ANNUALITÀ 2020 “MONTE GROppo DI LIGONCHIO, IN COMUNE DI VENTASSO”

MONTE GROppo

L'intervento in oggetto ha riguardato il consolidamento di un muro di sostegno esistente in pietra, tramite una berlinese di pali realizzati in conglomerato cementizio armato tirantata.

La sua funzione sarà quella di proteggere da un vecchio movimento franoso i manufatti posti a valle della scarpata

La costruzione della struttura portante in conglomerato cementizio armato sarà costituita da una paratia di pali di altezza $h=13.00$ m. aventi diametro $d=0.80$ m, interasse $i=1.00$ m, disposti su di un'unica fila.

Nella parte sommitale della paratia verrà realizzato un cordolo di collegamento di dimensioni 1.20×1.00 m, comprensivo di tiranti a trefoli in acciaio di lunghezza totale di 18 m, inclinati sull'orizzontale di 20° , aventi fondazione di lunghezza pari a 8.00 m posti ad interasse di 2.00 m.

Si è completato l'intervento con la realizzazione di dreni a monte dell'opera.

Importo complessivo: € 185.459,90

Finanziamento UE: € 146.301,47

Cofinanziamento PNATE: € 9.689,67

Cofinanziamento Enel Produzione: € 17.743,21

Cofinanziamento Comune di Ventasso: € 16.330,13



PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.4.01 SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI - ANNUALITÀ 2020 “CONSOLIDAMENTO VERSANTI INTERESSATI DA MOVIMENTI FRANOSI DA LOCALITÀ PENNA DELL'AQUILA FINO A LOCALITÀ PRESA ALTA, NELLA MUNICIPALITÀ DI LIGONCHIO IN COMUNE DI VENTASSO” (a completamento del precedente progetto)

PENNA DELL'AQUILA

Gli interventi effettuati riguardano la protezione del versante a monte della strada comunale Ligonchio-Presa Alta, a poca distanza dal bivio per il bivacco Il Piano. In quest'area ci troviamo in corrispondenza di un corpo franoso con caduta massi, le lavorazioni eseguite hanno previsto il contenimento della caduta di massi ed il rafforzamento corticale della parete rocciosa mediante l'apposizione di rete metallica a doppia torsione legate con funi e barre d'acciaio, previo effettuazione di disaggio e bonifica della parte più alta del versante. È stato inoltre effettuato il ripristino e la pulizia della captazione di Enel posta a monte della strada al fine di regimare le acque meteoriche in maniera corretta

Importo complessivo: € 71.199,21

Finanziamento UE: € 70.184,80

Cofinanziamento PNATE: € 1.014,41



PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 8 - . TIPO DI OPERAZIONE 8.3.01 PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI – ANNUALITÀ 2021/22 “INTERVENTI DI PREVENZIONE AL RISCHIO INCENDIO NELLA ZONA FRA IL PASSO DELLA COMUNELLA E OSPITALETTO, ALL’INTERNO DEL PNATE NEL COMUNE DI VENTASSO”

OSPITALETTO

Gli interventi in progetto riguardano l’area delle ex piste da sci ove si prevede di realizzare interventi selvicolturali al fine di mantenere l’area delle vecchie piste come cortine/viali tagliafuoco attive, potendo così garantire porzioni di soprassuolo con carattere di discontinuità entro la copertura forestale, finalizzata al contenimento degli incendi in quanto consente la modificazione del comportamento del fronte di fiamma riducendone l’intensità, questo anche allo scopo di facilitare l’intervento da parte delle squadre di terra impegnate ad arrestare la possibile diffusione del fuoco; il posizionamento di serbatoio interrato come scorta di acqua da destinarsi ad esclusivo utilizzo antincendio per mezzi terrestri potendo così garantire la disponibilità di acqua in tempi brevi, a tale scopo il progetto prevede la sostituzione della condotta esistente che non risulta più efficiente, inoltre si prevede di impermeabilizzare il tetto del locale ex magazzino delle piste da sci da adibire, in accordo con gli Usi Civici di Ligonchio, a magazzino per materiale di primo soccorso. , infine si prevede di ripristinare la funzionalità della pista forestale che collega Ospitaletto al Passo della Comunella provvedendo alla sistemazione del piano viario, al ripristino e alla creazione di opere per la regimazione delle acque meteoriche tramite la realizzazione di canalette tagliacqua a cordamolla in pietra locale. Nei punti di maggiore pendenza della via-

bilità, oltre ad un ripristino andante, è prevista la creazione di binari in pietra e cemento atti a garantire una maggiore aderenza degli pneumatici

Importo complessivo: € 151.624,13

Finanziamento UE: € 149.357,02

Cofinanziamento PNATE: € 2.267,11



INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – ANNUALITÀ 2021 - RIPRISTINO E REALIZZAZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA NEI TERRITORI DEL PARCO NAZIONALE DELL’APPENNINO TOSCO EMILIANO “ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SENTIERO DECAUVILLE IN LOCALITÀ LIGONCHIO IN COMUNE DI VENTASSO”

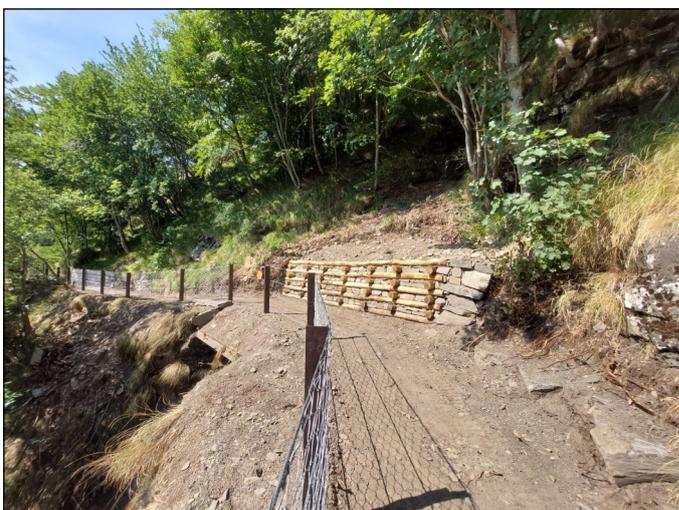
DECAUVILLE

Lungo il tracciato denominato Decauville sono previsti lavori di bonifica e disaggio dei massi e terreno mosso dal movimento gravitativo a monte, la realizzazione di opere di sostegno delle scarpate dissestate e di sistemazione dei piccoli corsi d’acqua minori con opere di ingegneria naturalistica (palizzate e palificate).

Per completezza delle opere, visto l’esistenza di diverse canalizzazioni e tombature, si è resa necessaria un’adeguata pulizia e sistemazione di esse e dei manufatti esistenti.

L’intervento di maggiore onere ed entità è invece quello della realizzazione di un parapetto in acciaio, di tipo modulare (lunghezza del modulo di 1.5m), fissato al terreno e ove necessario ad un nuovo cordolo in c.a.; esso è costituito da montanti del tipo UPN 120 e da corrimano piatto, per motivi di sicurezza è stato corredato da tre “linee”, equidistanti, costituite da trefoli in acciaio con rete in del tipo a doppia torsione con maglia esagonale.

Importo complessivo a carico MASE: € 129.767,04



INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – ANNUALITÀ 2022 - RIPRISTINO E REALIZZAZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA NEI TERRITORI DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO “ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SENTIERO DECAUVILLE IN LOCALITA' LIGONCHIO IN COMUNE DI VENTASSO” (a completamento del precedente progetto)

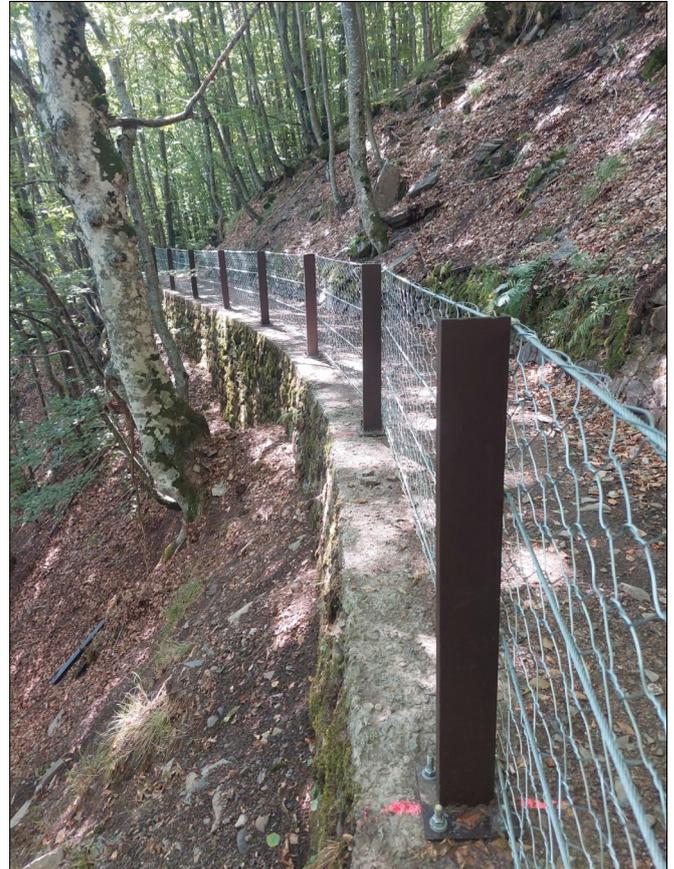
DECAUVILLE

Lungo il tracciato denominato Decauville sono previsti lavori di bonifica e disgaggio dei massi e terreno mosso dal movimento gravitativo a monte, la realizzazione di opere di sostegno delle scarpate dissestate e di sistemazione dei piccoli corsi d'acqua minori con opere di ingegneria naturalistica (palizzate e palificate).

Per completezza delle opere, visto l'esistenza di diverse canalizzazioni e tombature, si è resa necessaria un'adeguata pulizia e sistemazione di esse e dei manufatti esistenti.

L'intervento di maggiore onere ed entità è invece quello della realizzazione di un parapetto in acciaio, di tipo modulare (lunghezza del modulo di 1.5m), fissato al terreno e ove necessario ad un nuovo cordolo in c.a.; esso è costituito da montanti del tipo UPN 120 e da corrimano piatto, per motivi di sicurezza è stato corredato da tre “linee”, equidistanti, costituite da trefoli in acciaio con rete in del tipo a doppia torsione con maglia esagonale.

Importo complessivo a carico MASE: € 48.498,92



INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI - RIPRISTINO DEI MURETTI A SECCO NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO – “RECUPERO DEI MURETTI IN PIETRA NELL'AREA DEMANIALE ALTA VAL D'OZOLA E ABETINA REALE”

DECAUVILLE, RIO RE E PRADARENA

Il progetto prevede il ripristino/ricostruzione di porzioni/tratti interi di muretti a secco crollati, spanciati, disgregati, incoerenti, parzialmente crollati, ricoperti in parte da detriti, con piano di fondazione sopraelevato rispetto al piano viabile. Le strutture dovranno avere le medesime caratteristiche costruttive di quelle esistenti, ancora ben visibili; ove possibile sarà bene mantenere lo strato di copertura di muschi e licheni affermatasi nel tempo.

Importo complessivo a carico MASE: € 95.000,00



ALTRI PROGETTI

WelCom 2020, IDEE CHE CRESCONO, LABORATORIO 3 - COSI' LONTANO COSI' VICINO - "REinVenta"

VAL D'ZOLA

Il progetto ReinVenta, laboratorio di comunità d'appennino, mette al centro le comunità periferiche che per loro natura sono economicamente fragili e vulnerabili dal punto di vista sociale. Il progetto ha visto quali aree protagoniste Ligonchio e Cecciola.

Il successo del progetto è stato far incontrare e collaborare realtà distanti ma unite dalle medesime difficoltà socio-economiche.

REinVENTA lavora su percorsi inclusivi con potenziale "generativo" come la Foresta Terapia, la Natural Art, il Museo Diffuso ed in generale la promozione del patrimonio culturale d'Appennino.

Il gruppo di progetto ha individuato come tema portante per coinvolgere la comunità la natura ed il patrimonio culturale d'Appennino in un'ottica di benessere fisico e dello spirito, di bellezza, di relax, ma anche di riflessione sulle tematiche ambientali attuali.

Mentre a Cecciola l'obiettivo era creare un museo diffuso coinvolgendo l'antica Valle dei Cavalieri, per Ligonchio gli obiettivi erano due:

- La Foresta Terapia, ancora poco conosciuta in Italia, si occupa di fare vivere alle persone vere e proprie immersioni in foresta per trarne i vantaggi che questa può offrire a livello di benessere del corpo e della psiche. All'interno di questo progetto è stato possibile formare giovani operatori locali di quali Guide Ambientali Escursionistiche (AEGAE), con patentino riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna, e accompagnatori di "Forest Bathing" certificati EFTI (European Forest Therapy Institute). Grazie alla collaborazione con CAI Reggio Emilia, CNR - Istituto di Bioeconomia e Università di Firenze sono stati individuati e certificati 3 percorsi idonei, ovvero la zona del "Rifugio CAI Battisti", l'area de "Il Piano" e "Ravinella" (Ligonchio alto). La valle dell'Ozola è la prima area in Regione Emilia Romagna ad avere questo tipo di riconoscimento tanto da diventare un caso di studio a livello nazionale. Oltre alle rileva-

zioni di monoterpeni per la certificazione dei percorsi di Foresta Terapia sono stati condotti studi per la qualità del cielo notturno da parte di CNR e dell'Autorità dell'Astrofilia nazionale che identificano l'area del Rifugio Battisti - Lama Lite quale eccellenza nazionale.

- La Natural Art è una forma d'arte che vanta un rapporto armonico con l'ambiente. Gli artisti coinvolti in questa parte del progetto non sono stati soltanto operatori visivi ma si sono calati nel contesto comunitario attraverso visite, incontri pubblici, racconti, spunti di riflessione e scoperta del territorio. Nel percorso tra arte e natura sono stati coinvolti anche i bambini dell'Istituto Comprensivo Ariosto del comune di Ventasso, confermando l'identità in particolare di Ligonchio vocata ai bambini. Il parco "Natural Art" è stato installato in zona Ravinella (Ligonchio alto).

Partner di progetto: L'Ovile sco. Coop., PNATE, CSI, Fond. Durante e dopo di noi, Ass.ne Amici dell'Atelier, Ass.ne Altri Passi, Ostello dei Balocchi, Ass.ne Cecciola Insieme.

Co-partecipanti: CAI Reggio Emilia, CAI Bismantova, Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR, Comune di Ventasso

Importo complessivo: € 99.700,00

Finanziamento Fondazione Manodori: € 74.775,00

Cofinanziamento Partner di progetto: € 24.925,00, di cui dal PNATE € 5.000,00



"OZOLA BUS" - SERVIZIO NAVETTA LIGONCHIO - LAMA LITE

VAL D'OZOLA

Grazie all'impegno degli ASBUC di Ligonchio ed Ospitaletto, in collaborazione con il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, con il sostegno del Comune di Ventasso e del Consorzio Volontario Forestale Alta Val Secchia, nella stagione estiva 2021, 2022 e 2023 è stato attivato un servizio bus navetta per collegare il paese di Ligonchio alla località Lama Lite, nell'alta Val d'Ozola ex Comune di Ligonchio. Il servizio prevede due corse al mattino (salite): ore 8:30 e ore 11:30 e due corse al pomeriggio (discese): ore 14:00 e ore 17:00. L'obiettivo principale del progetto è la riduzione del numero di veicoli in una zona di forte valore naturalistico, paesaggistico e storico con conseguente miglioramento dell'impatto ambientale dando un piccolissimo contributo per il contrasto dei cambiamenti climatici in atto. L'area dell'Alta val d'Ozola, situata nel cuore del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e area Core

della MAB Unesco, riveste un ruolo di notevole interesse naturalistico e ed è motore portante per il turismo della Municipalità di Ligonchio in quanto sono presenti due rifugi, Bargetana e CAI Battisti, assiduamente frequentati dagli escursionisti.

Importo a carico PNATE: € 15.000,00



PROGETTI FINANZIATI DA REALIZZARE 2023/2024

PSR 2014/2020 - Bando Misura 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – Annualità 2022. "Interventi per l'aumento del valore naturalistico dei boschi, della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco, nel Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano – Pradarena-Ospitaletto"

RIFUGIO OSPITALETTO

Il progetto prevede la ristrutturazione del Rifugio, presente sulle ex piste da sci, mediante la sostituzione degli infissi, il rifacimento del bagno, la messa a norma di Legge l'impianto di esalazione dei fumi della stufa, unico elemento di riscaldamento dell'immobile e la realizzazione di un impianto fotovoltaico in isola composto da 16 pannelli da 400 Watt l'uno, per un totale di 6,4 kW. All'esterno del rifugio, ovvero nella veranda esposta a nord, verrà realizzato un piccolo vano tecnico chiuso che ospiterà il pacco batteria e gli altri accessori del nuovo impianto fotovoltaico. Le verande – anteriore e posteriore – verranno delimitate con un parapetto/staccionata lignea da realizzarsi ex-novo e tutta la latorneria presente verrà rimossa, sostituita e integrata con altra in alluminio preverniciato.

PASSO PRADARENA

Sostituzione set da pic-nic e messa a norma barbecue.

Importo complessivo: € 109.384,56

Finanziamento UE: € 107.857,52

Cofinanziamento PNATE: € 1.527,04



PSR 2014/2020 - Bando Misura 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – Annualità 2022. "INTERVENTI PER L'AUMENTO DEL VALORE NATURALISTICO DEI BOSCHI, DELLA CONOSCENZA E DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL BOSCO, NEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO – Presa Alta e Lama Lite "

PRESA ALTA

Nell'area di Presa Alta è presente un balcone panoramico adibito ad area di sosta attrezzata con una piccola struttura "Stazione ambientale" che funge da punto di ricovero e protezione dalle intemperie per gli escursionisti, costruito a fine anni '90 dall'ex Parco del Gigante che, essendo posizionata ad una quota elevata e fuori dal bosco è sottoposta a forti intemperie che con il passare del tempo, nonostante la continua manutenzione ordinaria, l'hanno parzialmente deteriorata, infatti la pavimentazione in legno risulta divelta e pericolosa, pertanto se ne prevede la demolizione e la sostituzione con getto in cls rivestito da lastre di pietra calcarea. All'interno della Stazione ambientale è presente un set da pic-nic non più funzionale che verrà sostituito, mentre all'esterno verranno posizionati ex novo n. 3 set da pic-nic. L'area circostante al ricovero si presenta delimitata a nord-est con una staccionata in forte degrado non più in grado di svolgere la sua funzione di supporto, pertanto verrà installata una nuova recinzione in pali di castagno di sviluppo 41,00m al fine di garantire ai fruitori la giusta sicurezza .

LAMA LITE

Il progetto prevede la realizzazione di un punto noto per atterraggio di emergenza per elisoccorso. Detto intervento si rende necessario in quanto sia l'alta Val d'Ozo-

la, sia l'alta Val Dolo, negli ultimi anni hanno visto aumentare notevolmente il numero di turisti ed escursionisti presenti in quota su tutte e quattro le stagioni. Attualmente l'area, già naturalmente pianeggiante e sgombra da ostacoli, si presenta adibita a prato/pascolo, al fine di renderla utilizzabile per l'atterraggio e decollo dell'elisoccorso è necessario apportarvi modifiche non sostanziali in termini di scavi/riporti in maniera tale da livellarla al meglio.

Importo complessivo: € 92.410,85

Finanziamento UE: € 91.120,76

Cofinanziamento PNATE: € 1.290,09



PNRR - ATTRATTIVITÀ BORGHI – Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale, Linea di azione: Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali “RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, CULTURALE E PEDAGOGICA DELL’ATELIER DI ONDA IN ONDA”

CENTRALE IDROELETTRICA

L’intervento intende riqualificare gli spazi dell’Atelier “Di Onda In Onda” presso la centrale ENEL, dotati di un importante valore storico-culturale, perché possa ritornare ad essere un patrimonio condiviso dalla comunità locale e attrattore culturale. Si integra nel progetto generale di rigenerazione del borgo: Si ritiene importante riprendere il lavoro svolto fin dal 2008, anno di nascita dell’Atelier e degli interventi di ristrutturazione dell’immobile, facendo tesoro di quanto già costruito in termini di ricerca scientifico-pedagogica, innovandolo e proponendo nuove modalità di fruizione.

L’intervento prevede una riqualificazione degli spazi dell’atelier, allo scopo di ampliare il periodo di apertura (attualmente limitato ai mesi più caldi) e di renderlo fruibile ad un pubblico più ampio. Si prevedono quindi le seguenti azioni:

- aggiornamento del progetto dal punto di vista educativo e scientifico, partendo da quanto già sviluppato sul tema della sostenibilità e dell’energia ma riattualizzandolo alla luce di cosa rappresenta oggi l’energia, quali sono le nuove forme di energia oggi più utilizzate, di quanto e come sia cambiata la percezione del valore dell’energia, in particolare del valore di un suo uso consapevole. Su questi aspetti scientifici ci si avvarrà anche di un supporto specifico di UNIMORE-DISMI;
- messa a nuovo di strumentazioni e riprogettazione degli spazi didattici, con postazioni interattive con schermi touch screen, in cui sia possibile non solo visionare materiale documentario, ma progettare

nuove attività e interagire a livello digitale, attraverso software dedicati, con proposte didattiche innovative;

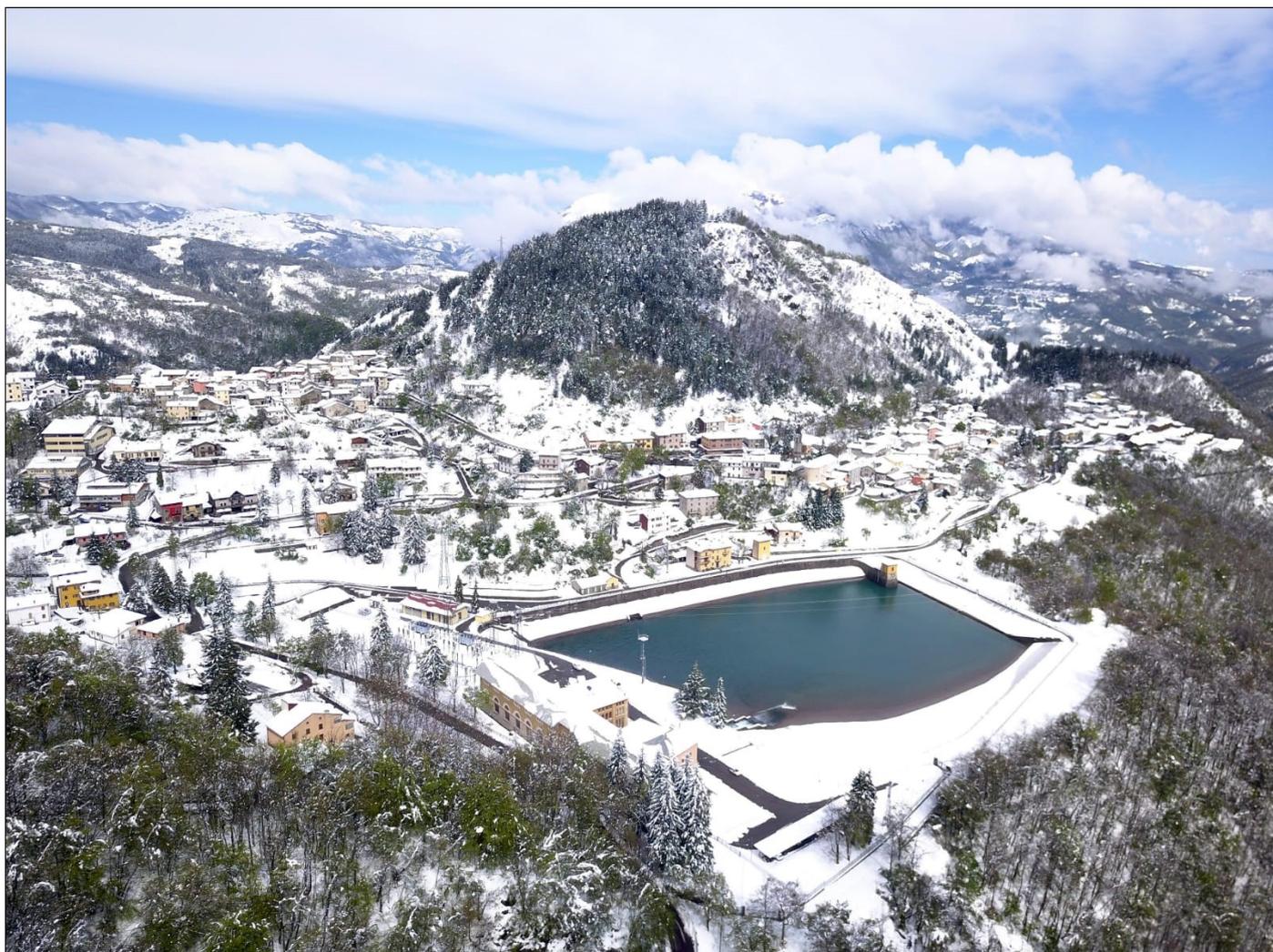
- installazione di un sistema riscaldante tramite tappeto amovibile. La riqualificazione prevede un allestimento flessibile che renda fruibile l’atelier a diverse fasce di età, e in particolare il superamento della fascia 0/6 anni, cui era inizialmente rivolto: la riprogettazione degli spazi e degli arredi sarà mirata dunque anche ad un pubblico di ragazzi di scuole primarie, secondarie, ma anche a ricercatori universitari che potranno trovare nell’atelier un’ideale e innovativa sede di ricerca e studio.

Importo complessivo a carico UE: € 345.000,00



GLI INVESTIMENTI IN NUMERI

	Interventi conclusi e in corso d'opera	Interventi finanziati da realizzare 2023/2024
Fondi Comunitari UE	€ 666.140,64	€ 543.978,28
Regione Emilia Romagna	€ 134.005,96	
Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	€ 155.174,39	€ 2.817,13
Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica	€ 273.265,96	
ENEL Green Power	€ 29.660,21	
Comune di Ventasso	€ 16.330,13	
Fondazione Manodori	€ 74.775,00	
Altri finanziamenti	€ 19.925,00	
TOTALE	€ 1.369.277,29	€ 546.795,41
TOTALE GENERALE	€ 1.916.072,70	



*“Quando uomini e montagne si
incontrano, grandi cose
accadono.”*

William Blake

Redazione a cura del Tec. Nadia Fattori
Servizio Tecnico del Parco

